



ANCHE NEL 2024 LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA E VENETO SARANNO IL MOTORE DEL PAESE

Anche nel 2024 la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Veneto saranno le regioni che traineranno il Pil reale nazionale che, stando ai principali istituti di statistica, dovrebbe attestarsi attorno al +0,7 per cento, contro il +0,1 per cento della Germania, il +0,7 per cento della Francia e il +2,1 per cento della Spagna¹.

Tornando ai dati di casa nostra, le previsioni di crescita elaborate dall'Ufficio studi della CGIA su dati Prometeia ci dicono che in Lombardia la stima di crescita per l'anno in corso dovrebbe essere dello 0,95 per cento, in Emilia Romagna dello 0,86 per cento e in Veneto dello 0,80 per cento. Tra le due regioni del Nordest, comunque, si inserirebbe la Valle d'Aosta con un aumento della ricchezza dello 0,81 per cento. Un risultato, quest'ultimo, senz'altro positivo, ma con un impatto sull'economia nazionale contenutissimo, visto che la provincia valdostana ha un Pil in valore assoluto molto modesto e conta solo 123 mila abitanti.

¹ European Commission, European Economic Forecast, Spring 2024, Institutional paper 286/may 2024

Ricordiamo, invece, che messe assieme, le altre tre regioni richiamate più sopra producono il 41 per cento del Pil nazionale, il 53 per cento circa delle esportazioni italiane e vi risiedono oltre 19 milioni di persone, il 33 per cento dell'intera popolazione presente nel nostro Paese.

Se le altre regioni del Centronord cresceranno tutte con incrementi che vanno dallo 0,5 per cento in su, per contro le realtà geografiche del Mezzogiorno segneranno una variazione di crescita, sebbene sempre anticipata dal segno più, ma di modesta entità. Ad eccezione della Campania che dovrebbe aumentare il proprio Pil reale dello 0,57 per cento, le previsioni della Sardegna sono pari al +0,49 per cento, per la Sicilia al +0,46 per cento, per la Basilicata al +0,37 per cento, per la Puglia al +0,36 per cento, per l'Abruzzo e per la Calabria al +0,23 per cento e per il Molise al +0,22 per cento (vedi Fig. 1). E' vero che le distanze tra le regioni sono "millimetriche", tuttavia la spaccatura tra Nord e Sud, anche in termini di aumento del Pil reale per l'anno in corso, è molto evidente.

- **Male moda, automotive e metallurgico. Bene turismo, tengono export e consumi**

Se, come ha avuto modo di segnalare nelle settimane scorse la Banca d'Italia², nel 2024 la crescita dell'Italia sarà molto contenuta e in massima parte sostenuta dal buon andamento dei servizi (in particolare dal turismo) e delle esportazioni. L'industria in senso stretto, invece, è

² Bollettino Economico, Numero 3/2024 Luglio

destinata a subire un deciso ridimensionamento: in particolare nel settore della moda (tessile, abbigliamento, calzature e accessori), dell'automotive e del metallurgico (produzioni siderurgiche, di semilavorati e di preziosi). Anche gli investimenti non dovrebbero subire particolari incrementi, mentre i consumi delle famiglie sono destinati a salire nella seconda parte dell'anno, dopo la flessione registrata tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.

- **Rispetto all'anno pre Covid, Abruzzo e Umbria devono ancora recuperare il terreno perduto**

Se misuriamo la variazione del Pil reale tra il 2024 e il 2019 (anno pre pandemico), quasi tutte le regioni hanno recuperato abbondantemente il terreno perduto, in particolare nel 2020 che, ricordiamo, ha costretto tantissime attività economiche a chiudere e buona parte degli italiani a rimanere in casa. Ebbene, se da questo confronto la Lombardia può contare su un Pil del 6,65 per cento superiore al dato conseguito nel 2019, la Puglia ha registrato uno straordinario +6,18 per cento e l'Emilia Romagna +5,62 per cento. Bene anche le altre tre regioni del Nordest: se il Trentino Alto Adige può contare su una variazione del +4,98 per cento, il Friuli Venezia Giulia del +4,77 per cento e il Veneto del +4,60 per cento. Le uniche realtà che, invece, non sono ancora ritornate ai livelli pre-Covid sono l'Abruzzo con il -0,23 per cento e l'Umbria con il -0,26 per cento (vedi Fig. 2).

- **Milano, Pavia, Vicenza, Bologna e Modena sono le province “battistrada”**

L’elaborazione dell’Ufficio studi della CGIA su dati Prometeia ha osservato anche la crescita del valore aggiunto reale³ delle 107 province presenti nel nostro Paese. Ebbene, a guidare la classifica nazionale è Milano: si stima che nel capoluogo regionale lombardo la crescita sarà dell’1,14 per cento. Seguono Pavia con il +1,01 per cento, Vicenza con il +0,98 per cento, Bologna con il +0,95 per cento, Modena con il +0,92 per cento e Pordenone con il +0,88 per cento. Tra tutti i territori analizzati, nove dovrebbero registrare una crescita negativa, scivolando così verso la recessione economica. Le situazioni più difficili parrebbero interessare Crotone e Isernia, entrambe con -0,13 per cento, Ragusa con il -0,14 per cento e, maglia nera nazionale, Vibo Valentia con il -0,23 per cento. Infine, mettendo a confronto la il valore aggiunto previsto nel 2024 con quello del 2019 (anno pre Covid), Rieti ha registrato una straordinaria variazione pari al +14,34 per cento; la più alta di tutto il Paese. Seguono Siracusa con il +12,95 per cento, Taranto con il +12,69 per cento e Modena con il +11,60 per cento. Diversamente, sono una dozzina le province che nell’arco temporale analizzato non hanno ancora recuperato il livello che avevano raggiunto 5 anni fa. Le situazioni più critiche riguardano Fermo con una variazione del valore aggiunto del -2,06 per cento, L’Aquila con il -2,14 per cento,

³ Il valore aggiunto è quella variabile che approssima il Pil di un territorio a livello provinciale, in quanto il Pil è disponibile con dettaglio minimo a livello regionale; il valore aggiunto equivale al Pil al netto delle imposte indirette e rappresenta ugualmente la ricchezza annua «aggiunta» all’economia o, meglio, la crescita economica di quel territorio.

Sondrio con il -3,26 per cento e Firenze con il -3,68 per cento (vedi Tab. 1).

- **Southern (Irlanda) è la regione più ricca d'UE. Bolzano, la prima delle italiane, è solo al 13° posto**

Sempre da un'elaborazione realizzata dall'Ufficio studi CGIA su dati pubblicati recentemente dall'Eurostat e riferiti al 2022, emerge che nella classifica del Pil pro capite a parità di potere d'acquisto delle 240 regioni presenti nell'Unione Europea, la regione più ricca è l'irlandese Southern con un importo pari a 101.200 euro. Seguono Luxembourg con 90.900 euro e l'irlandese Eastern and Midland con 87.600 euro. La Provincia Autonoma di Bolzano è il primo territorio italiano che nella graduatoria generale si colloca, però, al 13° posto con 56.900 euro. Seguono la Provincia Autonoma di Trento al 33° posto con 46.100 euro, la Lombardia al 34° posto con 46.000 euro e la Valle d'Aosta al 35° posto con 45.700 euro. Come era ovvio attendersi, le nostre regioni del Mezzogiorno sono concentrate nella parte bassa della classifica. La Puglia, ad esempio, è al 200° posto con un Pil pro capite di 22.900 euro, la Campania è al 205° posto con 22.200 euro, la Sicilia al 211° con 21.000 euro e, infine, la Calabria è al 215° posto con 20.300 euro. Fanalino di coda in Ue è la regione bulgara di Severozapaden con soli 14.100 euro. Va altresì segnalato che rispetto al 2019 (anno pre Covid), nella graduatoria europea del Pil pro capite tutte le nostre regioni del Nord (ad eccezione del Piemonte che è sceso di tre posizioni) o non hanno perso terreno (il Veneto) o hanno migliorato la posizione che

occupavano prima della crisi pandemica (tutte le altre). Diversamente, le nostre regioni meridionali, ad eccezione del Molise e della Basilicata, sono scivolte ulteriormente verso il fondo della classifica generale, in particolare la Calabria, la Campania e la Sicilia che hanno perso rispettivamente quattro, cinque e sei posizioni a livello europeo (vedi Tab. 2).

Fig. 1 - Stima della crescita del Pil reale nel 2024

Fonte: Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Prometeia (aprile 2024)

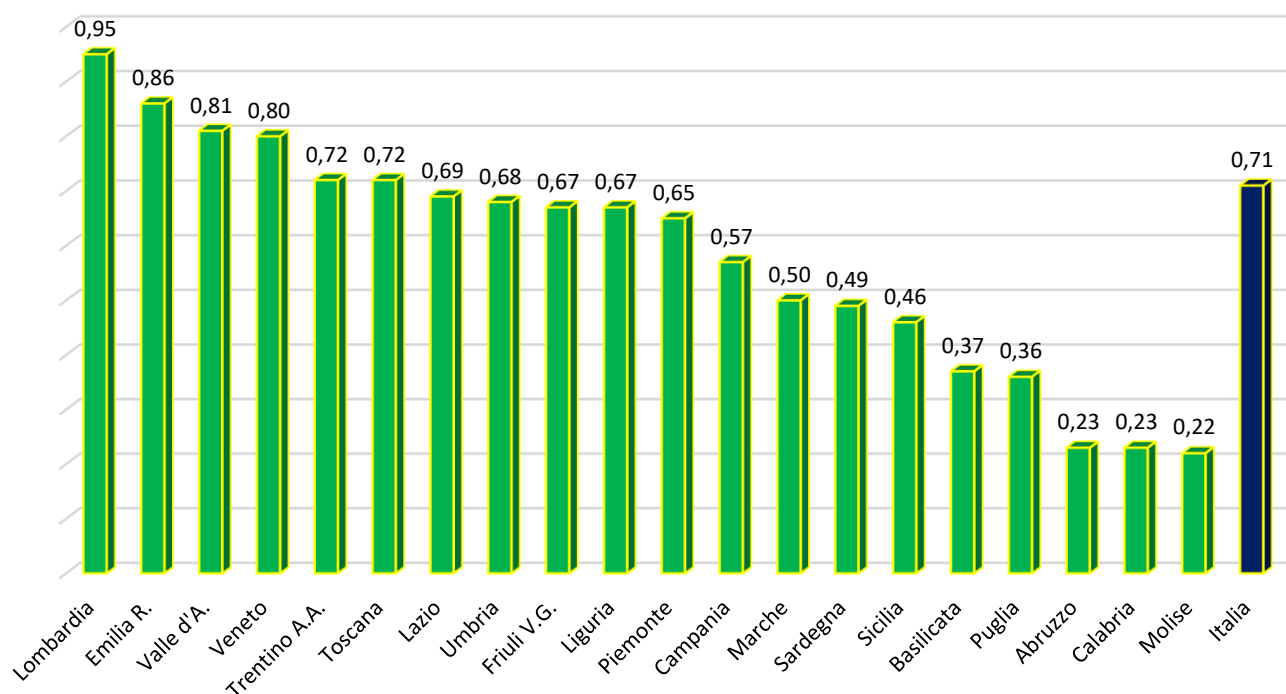
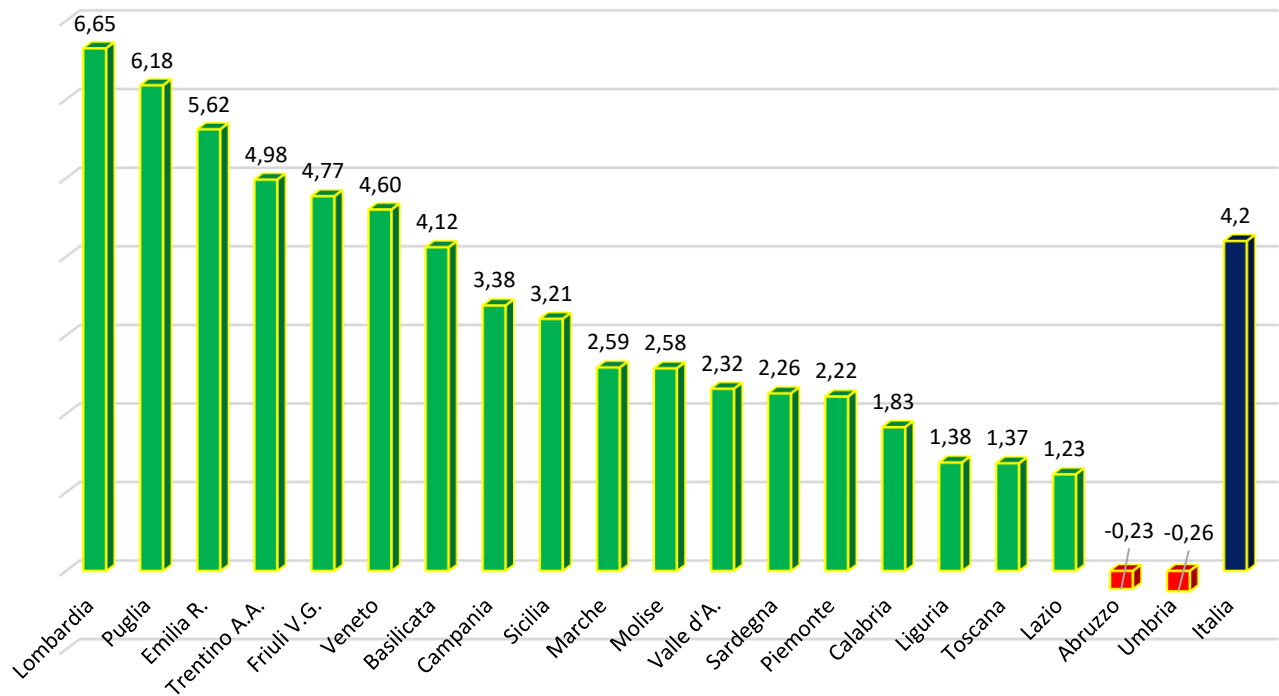


Fig. 2 - Variazione Pil reale tra il 2024 e il 2019
Fonte: Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Prometeia (aprile 2014)



Tab. 1 – La crescita del valore aggiunto reale (*)
(analisi provinciale)

Rank per crescita 2024	Province	nel 2024 rispetto ai livelli pre-Covid (2019)	Crescita 2024
1	Milano	+10,00	+1,14
2	Pavia	+5,26	+1,01
3	Vicenza	+7,61	+0,98
4	Bologna	+3,43	+0,95
5	Modena	+11,60	+0,92
6	Pordenone	+4,47	+0,88
7	Firenze	-3,68	+0,85
8	Gorizia	+4,16	+0,84
9	Arezzo	+5,76	+0,82
10	Belluno	-1,77	+0,80
11	Fermo	-2,06	+0,78
12	Aosta	+2,87	+0,66
13	Parma	+10,68	+0,65
14	Verona	+5,95	+0,65
15	Reggio Emilia	+5,49	+0,64
16	Padova	+7,33	+0,63
17	Genova	-1,14	+0,63
18	Palermo	+3,53	+0,63
19	Roma	+0,80	+0,62
20	Bergamo	+5,99	+0,62
21	Bolzano	+5,61	+0,61
22	Pistoia	+2,43	+0,61
23	Treviso	+5,94	+0,60
24	Torino	+3,02	+0,60
25	Lodi	+4,87	+0,59
26	Siena	+2,43	+0,57
27	Taranto	+12,69	+0,57
28	Lecco	+5,44	+0,56
29	Perugia	-0,19	+0,56
30	Ravenna	+3,82	+0,55
31	Biella	+0,77	+0,55
32	Salerno	+5,54	+0,55
33	Trento	+5,45	+0,54
34	Matera	+4,25	+0,52
35	Rimini	+2,11	+0,51
36	Pisa	+5,84	+0,51
37	Forlì-Cesena	+5,53	+0,51
38	Brescia	+5,71	+0,50
39	Grosseto	+7,20	+0,49
40	Rovigo	+5,65	+0,49
41	Ancona	+3,25	+0,49
42	Messina	+1,61	+0,48
43	Sondrio	-3,26	+0,48
44	La Spezia	+9,28	+0,47
45	Monza-Brianza	+5,73	+0,46
46	Novara	+3,94	+0,46
47	Udine	+3,93	+0,46
48	Alessandria	+1,19	+0,46
49	Napoli	+2,81	+0,45
50	Terni	+0,73	+0,44
51	Cagliari	-1,40	+0,44
52	Varese	+0,69	+0,43
53	Ferrara	+3,00	+0,43
54	Cremona	+7,85	+0,42
55	Savona	+7,47	+0,42
56	Prato	+1,33	+0,40
57	Sassari	+6,16	+0,39
58	Cuneo	+1,97	+0,38

59	Massa Carrara	+4,73	+0,38
60	Vercelli	+7,11	+0,36
61	Brindisi	+6,07	+0,36
62	Caserta	+5,88	+0,36
63	Nuoro	+3,59	+0,36
64	Piacenza	+5,48	+0,35
65	Venezia	-0,51	+0,35
66	Trapani	+2,07	+0,32
67	Viterbo	+4,70	+0,29
68	Mantova	+3,83	+0,29
69	Latina	+7,71	+0,28
70	Oristano	+4,29	+0,27
71	Como	+1,88	+0,27
72	Ascoli Piceno	+2,36	+0,26
73	Bari	+6,55	+0,25
74	Pesaro e Urbino	+5,01	+0,23
75	Siracusa	+12,95	+0,23
76	Catanzaro	+2,91	+0,23
77	Verbano-Cusio-Ossola	-0,24	+0,21
78	Pescara	+1,05	+0,21
79	Catania	+1,78	+0,18
80	Cosenza	+1,63	+0,18
81	Avellino	+2,40	+0,18
82	Rieti	+14,34	+0,17
83	Imperia	+1,76	+0,17
84	Campobasso	+3,59	+0,14
85	Lucca	+6,22	+0,14
86	Asti	-0,42	+0,14
87	Agrigento	+1,66	+0,13
88	Barletta-Andria-Trani	+5,38	+0,11
89	Macerata	+3,30	+0,11
90	Potenza	+4,70	+0,10
91	Foggia	+2,50	+0,09
92	Trieste	+9,22	+0,09
93	L'Aquila	-2,14	+0,08
94	Chieti	-1,08	+0,08
95	Caltanissetta	+9,43	+0,06
96	Livorno	+7,52	+0,05
97	Sud Sardegna	+3,79	+0,05
98	Reggio Calabria	+2,59	+0,00
99	Benevento	+5,26	-0,01
100	Frosinone	+1,97	-0,03
101	Teramo	+2,80	-0,04
102	Enna	+0,83	-0,04
103	Lecce	+7,02	-0,07
104	Crotone	+3,46	-0,13
105	Isernia	+1,57	-0,13
106	Ragusa	+3,56	-0,14
107	Vibo Valentia	+0,19	-0,23
	ITALIA	+4,33	+0,57

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia (aprile 2024)

(*) Il valore aggiunto è quella variabile che approssima il Pil di un territorio a livello provinciale, in quanto il Pil è disponibile con dettaglio minimo a livello regionale; il valore aggiunto equivale al Pil al netto delle imposte indirette e rappresenta la ricchezza annua «aggiunta» all'economia o, meglio, la crescita economica di quel territorio.

Tab. 2 - Classifica del PIL procapite nei territori NUTS2 europei
(valori in euro a parità di potere d'acquisto)

Rank 2022	Regione o territorio (NUTS2)	Paese	2019	2022	Var. ass. 2022-2019	Var. % 2022/2019	Posizioni guadagnate (+) o perse (-) tra 2019-2022
1	Southern	Irlanda	64.200	101.200	+37.000	+57,6	+3
2	Luxembourg	Lussemburgo	78.900	90.900	+12.000	+15,2	-1
3	Eastern and Midland	Irlanda	68.100	87.600	+19.500	+28,6	-1
4	Praha	Repubblica Ceca	64.600	73.400	+8.800	+13,6	-1
5	Région de Bruxelles-Capitale	Belgio	63.400	69.500	+6.100	+9,6	+0
6	Hamburg	Germania	61.300	69.100	+7.800	+12,7	+0
7	Hovedstaden	Danimarca	50.900	67.800	+16.900	+33,2	+5
8	București-Ilfov	Romania	50.000	62.900	+12.900	+25,8	+6
9	Oberbayern	Germania	55.300	60.000	+4.700	+8,5	-1
10	Noord-Holland	Paesi Bassi	53.100	59.400	+6.300	+11,9	-1
11	Ile de France	Francia	56.700	57.900	+1.200	+2,1	-4
12	Warszawski stołeczny	Polonia	50.100	57.200	+7.100	+14,2	+1
13	Prov. Aut. Bolzano	Italia	48.700	56.900	+8.200	+16,8	+4
14	Stockholm	Svezia	51.700	56.700	+5.000	+9,7	-4
15	Utrecht	Paesi Bassi	49.700	56.400	+6.700	+13,5	+0
16	Budapest	Ungheria	47.700	56.100	+8.400	+17,6	+4
17	Prov. Brabant wallon	Belgio	49.600	54.000	+4.400	+8,9	-1
18	Salzburg	Austria	47.000	52.500	+5.500	+11,7	+3
19	Vorarlberg	Austria	42.000	52.000	+10.000	+23,8	+10
20	Bratislavský kraj	Slovacchia	51.000	51.900	+900	+1,8	-9
21	Darmstadt	Germania	48.000	51.700	+3.700	+7,7	-2
22	Stuttgart	Germania	48.300	51.200	+2.900	+6,0	-4
23	Bremen	Germania	44.100	51.000	+6.900	+15,6	+2
24	Wien	Austria	46.200	50.400	+4.200	+9,1	-2
25	Prov. Antwerpen	Belgio	43.400	50.400	+7.000	+16,1	+2
26	Helsinki-Uusimaa	Finlandia	44.700	49.500	+4.800	+10,7	-2
27	Prov. Vlaams-Brabant	Belgio	39.900	48.100	+8.200	+20,6	+7
28	Grad Zagreb	Croazia	38.900	47.400	+8.500	+21,9	+14
29	Sostinės regionas	Lituania	38.400	47.000	+8.600	+22,4	+15
30	Groningen	Paesi Bassi	36.000	46.900	+10.900	+30,3	+25
31	Noord-Brabant	Paesi Bassi	40.200	46.900	+6.700	+16,7	+2
32	Braunschweig	Germania	46.400	46.300	-100	-0,2	-10
33	Prov. Aut. Trento	Italia	39.600	46.100	+6.500	+16,4	+4
34	Lombardia	Italia	39.900	46.000	+6.100	+15,3	+1
35	Valle d'Aosta	Italia	39.000	45.700	+6.700	+17,2	+5
36	Tirol	Austria	42.100	45.600	+3.500	+8,3	-8
37	Övre Norrland	Svezia	36.500	45.500	+9.000	+24,7	+14
38	Mittelfranken	Germania	42.400	45.400	+3.000	+7,1	-11
39	Oberösterreich	Austria	40.300	45.100	+4.800	+11,9	-7
40	Zuid-Holland	Paesi Bassi	38.400	44.900	+6.500	+16,9	+5
41	Karlsruhe	Germania	41.700	44.600	+2.900	+7,0	-11
42	Tübingen	Germania	41.200	44.300	+3.100	+7,5	-11
43	Oberpfalz	Germania	39.700	43.700	+4.000	+10,1	-7
44	Berlin	Germania	38.900	43.400	+4.500	+11,6	-3
45	Köln	Germania	39.500	42.900	+3.400	+8,6	-7
46	Midtjylland	Danimarca	36.400	42.300	+5.900	+16,2	+6
47	Düsseldorf	Germania	38.500	42.100	+3.600	+9,4	-4
48	Emilia Romagna	Italia	36.600	41.600	+5.000	+13,7	+1
49	Comunidad de Madrid	Spagna	39.000	41.400	+2.400	+6,2	-10

50	Rheinhessen-Pfalz	Germania	34.500	41.300	+6.800	+19,7	+15
51	Unterfranken	Germania	38.000	41.200	+3.200	+8,4	-5
52	Limburg	Paesi Bassi	35.000	41.200	+6.200	+17,7	+12
53	Prov. West-Vlaanderen	Belgio	35.700	41.000	+5.300	+14,8	+7
54	Niederbayern	Germania	36.700	40.900	+4.200	+11,4	-6
55	Västsverige	Svezia	36.000	40.900	+4.900	+13,6	+2
56	Syddanmark	Danimarca	35.300	40.500	+5.200	+14,7	+6
57	Åland	Finlandia	35.900	40.100	+4.200	+11,7	+1
58	Schwaben	Germania	37.300	39.800	+2.500	+6,7	-11
59	Steiermark	Austria	36.000	39.700	+3.700	+10,3	-4
60	Prov. Oost-Vlaanderen	Belgio	33.500	39.700	+6.200	+18,5	+12
61	Zeeland	Paesi Bassi	31.500	39.200	+7.700	+24,4	+30
62	Kärnten	Austria	33.700	38.900	+5.200	+15,4	+7
63	Detmold	Germania	35.800	38.900	+3.100	+8,7	-3
64	Freiburg	Germania	36.200	38.800	+2.600	+7,2	-11
65	Hannover	Germania	36.100	38.800	+2.700	+7,5	-12
66	Oberfranken	Germania	35.700	38.800	+3.100	+8,7	-4
67	Lazio	Italia	35.200	38.800	+3.600	+10,2	-4
68	Veneto	Italia	34.200	38.700	+4.500	+13,2	0
69	Overijssel	Paesi Bassi	33.400	38.600	+5.200	+15,6	+4
70	Zahodna Slovenija	Slovenia	33.100	38.600	+5.500	+16,6	+6
71	País Vasco	Spagna	36.500	38.600	+2.100	+5,8	-19
72	Mellersta Norrland	Svezia	31.700	38.500	+6.800	+21,5	+17
73	Gelderland	Paesi Bassi	33.500	38.400	+4.900	+14,6	-1
74	Friuli Venezia Giulia	Italia	32.700	37.600	+4.900	+15,0	+8
75	Niederösterreich	Austria	33.000	37.300	+4.300	+13,0	+2
76	Northern and Western	Irlanda	25.200	37.300	+12.100	+48,0	+72
77	Liguria	Italia	32.900	37.200	+4.300	+13,1	+4
78	Malta	Malta	32.600	36.800	+4.200	+12,9	+6
79	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Francia	30.600	36.700	+6.100	+19,9	+19
80	Nordjylland	Danimarca	32.900	36.600	+3.700	+11,2	-1
81	Kassel	Germania	34.300	36.500	+2.200	+6,4	-14
82	Toscana	Italia	33.100	36.500	+3.400	+10,3	-6
83	Östra Mellansverige	Svezia	31.500	36.500	+5.000	+15,9	+9
84	Weser-Ems	Germania	33.400	36.400	+3.000	+9,0	-11
85	Comunidad Foral de Navarra	Spagna	34.400	36.400	+2.000	+5,8	-19
86	Småland med öarna	Svezia	31.300	36.400	+5.100	+16,3	+8
87	Área Metropolitana de Lisboa	Portogallo	32.000	36.100	+4.100	+12,8	+0
88	Sydsverige	Svezia	31.900	35.900	+4.000	+12,5	+0
89	Piemonte	Italia	32.000	35.700	+3.700	+11,6	-3
90	Arnsberg	Germania	32.600	35.600	+3.000	+9,2	-7
91	Rhône-Alpes	Francia	33.200	35.200	+2.000	+6,0	-16
92	Saarland	Germania	32.900	35.100	+2.200	+6,7	-12
93	Cataluña	Spagna	33.700	35.000	+1.300	+3,9	-24
94	Norra Mellansverige	Svezia	29.900	35.000	+5.100	+17,1	+11
95	Länsi-Suomi	Finlandia	30.000	34.700	+4.700	+15,7	+7
96	Gießen	Germania	32.300	34.700	+2.400	+7,4	-10
97	Münster	Germania	31.500	34.700	+3.200	+10,2	-6
98	Leipzig	Germania	31.100	34.600	+3.500	+11,3	-3
99	Prov. Limburg	Belgio	29.700	34.500	+4.800	+16,2	+7
100	Yugozapaden	Bulgaria	27.900	34.500	+6.600	+23,7	+16
101	Etelä-Suomi	Finlandia	30.300	34.300	+4.000	+13,2	-1
102	Schleswig-Holstein	Germania	31.100	34.300	+3.200	+10,3	-5
103	Koblentz	Germania	31.400	33.900	+2.500	+8,0	-10
104	Flevoland	Paesi Bassi	29.300	33.600	+4.300	+14,7	+4
105	Pohjois- ja Itä-Suomi	Finlandia	28.300	33.500	+5.200	+18,4	+10
106	Kýpros	Cipro	29.100	33.400	+4.300	+14,8	+3
107	Aragón	Spagna	30.900	33.400	+2.500	+8,1	-9

108	Friesland	Paesi Bassi	27.700	33.100	+5.400	+19,5	+10
109	Dresden	Germania	29.600	33.000	+3.400	+11,5	-2
110	Pays de la Loire	Francia	29.200	32.200	+3.000	+10,3	-1
111	Marche	Italia	28.400	32.200	+3.800	+13,4	+2
112	Alsace	Francia	30.400	32.100	+1.700	+5,6	-12
113	Attiki	Grecia	28.300	32.000	+3.700	+13,1	+1
114	Illes Balears	Spagna	30.500	31.900	+1.400	+4,6	-16
115	La Rioja	Spagna	30.200	31.900	+1.700	+5,6	-12
116	Algarve	Portogallo	27.600	31.700	+4.100	+14,9	+4
117	Champagne-Ardenne	Francia	27.400	31.600	+4.200	+15,3	+7
118	Dolnośląskie	Polonia	24.900	31.600	+6.700	+26,9	+32
119	Drenthe	Paesi Bassi	27.000	31.500	+4.500	+16,7	+9
120	Aquitaine	Francia	28.800	31.100	+2.300	+8,0	-10
121	Brandenburg	Germania	27.400	31.100	+3.700	+13,5	+3
122	Burgenland	Austria	27.600	31.000	+3.400	+12,3	-5
123	Haute-Normandie	Francia	27.500	31.000	+3.500	+12,7	+0
124	Midi-Pyrénées	Francia	30.100	31.000	+900	+3,0	-20
125	Sachsen-Anhalt	Germania	26.600	30.900	+4.300	+16,2	+11
126	Bretagne	Francia	27.800	30.800	+3.000	+10,8	-9
127	Prov. Liège	Belgio	26.100	30.300	+4.200	+16,1	+14
128	Eesti	Estonia	25.900	30.100	+4.200	+16,2	+13
129	Thüringen	Germania	27.000	30.100	+3.100	+11,5	-3
130	Sjælland	Danimarca	27.500	30.000	+2.500	+9,1	-9
131	Trier	Germania	28.400	30.000	+1.600	+5,6	-19
132	Bourgogne	Francia	27.000	29.900	+2.900	+10,7	-5
133	Wielkopolskie	Polonia	24.800	29.800	+5.000	+20,2	+18
134	Chemnitz	Germania	26.800	29.600	+2.800	+10,4	-3
135	Śląskie	Polonia	23.400	29.600	+6.200	+26,5	+27
136	Basilicata	Italia	23.300	29.500	+6.200	+26,6	+28
137	Umbria	Italia	26.600	29.500	+2.900	+10,9	+1
138	Mecklenburg-Vorpommern	Germania	26.800	29.400	+2.600	+9,7	-8
139	Lüneburg	Germania	26.600	29.300	+2.700	+10,2	-5
140	Jihovýchod	Repubblica Ceca	26.300	29.300	+3.000	+11,4	+0
141	Nord-Pas de Calais	Francia	26.700	29.100	+2.400	+9,0	-9
142	Castilla y León	Spagna	26.800	29.100	+2.300	+8,6	-9
143	Poitou-Charentes	Francia	26.600	29.000	+2.400	+9,0	-6
144	Auvergne	Francia	26.700	28.800	+2.100	+7,9	-10
145	Centre — Val de Loire	Francia	27.000	28.500	+1.500	+5,6	-19
146	Abruzzo	Italia	25.700	28.300	+2.600	+10,1	-2
147	Pomorskie	Polonia	22.200	28.200	+6.000	+27,0	+28
148	Cantabria	Spagna	26.200	28.200	+2.000	+7,6	-7
149	Região Autónoma da Madeira	Portogallo	23.800	28.100	+4.300	+18,1	+10
150	Střední Čechy	Repubblica Ceca	26.800	28.100	+1.300	+4,9	-20
151	Prov. Namur	Belgio	24.500	28.000	+3.500	+14,3	+3
152	Galicia	Spagna	25.600	27.900	+2.300	+9,0	-7
153	Vest	Romania	22.400	27.700	+5.300	+23,7	+21
154	Basse-Normandie	Francia	25.500	27.600	+2.100	+8,2	-9
155	Principado de Asturias	Spagna	25.000	27.600	+2.600	+10,4	-6
156	Franche-Comté	Francia	24.700	27.000	+2.300	+9,3	-4
157	Corse	Francia	25.800	26.800	+1.000	+3,9	-15
158	Languedoc-Roussillon	Francia	24.500	26.800	+2.300	+9,4	-1
159	Picardie	Francia	24.300	26.700	+2.400	+9,9	-2
160	Łódzkie	Polonia	21.500	26.500	+5.000	+23,3	+23
161	Comunitat Valenciana	Spagna	24.900	26.300	+1.400	+5,6	-12
162	Limousin	Francia	24.700	26.200	+1.500	+6,1	-9
163	Prov. Hainaut	Belgio	22.800	26.100	+3.300	+14,5	+4
164	Jihozápad	Repubblica Ceca	24.500	26.000	+1.500	+6,1	-9
165	Lorraine	Francia	24.000	25.900	+1.900	+7,9	-8

166	Mazowiecki regionalny	Polonia	19.800	25.900	+6.100	+30,8	+31
167	Střední Morava	Repubblica Ceca	23.600	25.900	+2.300	+9,7	-4
168	Molise	Italia	21.900	25.800	+3.900	+17,8	+11
169	Alentejo	Portogallo	22.400	25.800	+3.400	+15,2	+4
170	Vzhodna Slovenija	Slovenia	23.000	25.800	+2.800	+12,2	-5
171	Latvija	Lettonia	21.600	25.700	+4.100	+19,0	+11
172	Severovýchod	Repubblica Ceca	23.800	25.600	+1.800	+7,6	-13
173	Stereia Elláda	Grecia	18.500	25.500	+7.000	+37,8	+30
174	Prov. Luxembourg	Belgio	22.500	25.400	+2.900	+12,9	-4
175	Vidurio ir vakarų Lietuvos regionas	Lituania	21.400	25.200	+3.800	+17,8	+8
176	Moravskoslezsko	Repubblica Ceca	22.800	25.200	+2.400	+10,5	-7
177	Centru	Romania	20.500	25.200	+4.700	+22,9	+16
178	Sardegna	Italia	22.000	25.000	+3.000	+13,6	-1
179	Małopolskie	Polonia	20.800	25.000	+4.200	+20,2	+8
180	Região Autónoma dos Açores	Portogallo	21.800	25.000	+3.200	+14,7	-2
181	Región de Murcia	Spagna	23.300	25.000	+1.700	+7,3	-15
182	Közép-Dunántúl	Ungheria	21.100	25.000	+3.900	+18,5	+6
183	Jadranska Hrvatska	Croazia	20.200	24.900	+4.700	+23,3	+11
184	Martinique	Francia	22.400	24.900	+2.500	+11,2	-11
185	Ciudad de Ceuta	Spagna	22.600	24.800	+2.200	+9,7	-16
186	Nord-Vest	Romania	20.200	24.700	+4.500	+22,3	+10
187	Castilla-La Mancha	Spagna	22.400	24.300	+1.900	+8,5	-16
188	Nyugat-Dunántúl	Ungheria	22.200	24.100	+1.900	+8,6	-13
189	Canarias	Spagna	22.900	24.000	+1.100	+4,8	-23
190	Notio Aigaio	Grecia	22.100	23.900	+1.800	+8,1	-13
191	Centro	Portogallo	21.300	23.900	+2.600	+12,2	-7
192	Norte	Portogallo	21.000	23.900	+2.900	+13,8	-3
193	Guadeloupe	Francia	21.700	23.300	+1.600	+7,4	-12
194	Kujawsko-pomorskie	Polonia	18.200	23.100	+4.900	+26,9	+10
195	Zachodniopomorskie	Polonia	19.000	23.100	+4.100	+21,6	+7
196	Západné Slovensko	Slovacchia	20.400	23.100	+2.700	+13,2	-3
197	Pest	Ungheria	18.100	23.100	+5.000	+27,6	+13
198	Lubuskie	Polonia	18.500	23.000	+4.500	+24,3	+5
199	Extremadura	Spagna	20.700	23.000	+2.300	+11,1	-8
200	Puglia	Italia	19.600	22.900	+3.300	+16,8	-1
201	Andalucía	Spagna	21.000	22.700	+1.700	+8,1	-14
202	La Réunion	Francia	20.600	22.600	+2.000	+9,7	-10
203	Opolskie	Polonia	18.000	22.400	+4.400	+24,4	+5
204	Ciudad de Melilla	Spagna	20.700	22.300	+1.600	+7,7	-13
205	Campania	Italia	19.500	22.200	+2.700	+13,8	-5
206	Dytiki Makedonia	Grecia	17.700	21.400	+3.700	+20,9	+3
207	Severozápad	Repubblica Ceca	20.100	21.400	+1.300	+6,5	-9
208	Sud-Est	Romania	17.500	21.400	+3.900	+22,3	+5
209	Stredné Slovensko	Slovacchia	17.900	21.300	+3.400	+19,0	+0
210	Peloponnisos	Grecia	17.200	21.000	+3.800	+22,1	+4
211	Sicilia	Italia	18.400	21.000	+2.600	+14,1	-6
212	Sjeverna Hrvatska	Croazia	16.500	20.900	+4.400	+26,7	+4
213	Podlaskie	Polonia	16.500	20.800	+4.300	+26,1	+5
214	Ionia Nisia	Grecia	19.100	20.300	+1.200	+6,3	-13
215	Calabria	Italia	17.700	20.300	+2.600	+14,7	-4
216	Sud-Vest Oltenia	Romania	17.000	20.300	+3.300	+19,4	-1
217	Sud-Muntenia	Romania	16.500	20.200	+3.700	+22,4	+2
218	Kriti	Grecia	17.500	20.000	+2.500	+14,3	-6
219	Yugoiztochen	Bulgaria	12.600	19.800	+7.200	+57,1	+19
220	Świętokrzyskie	Polonia	16.300	19.600	+3.300	+20,2	-2
221	Warmińsko-mazurskie	Polonia	15.600	19.600	+4.000	+25,6	+3
222	Dél-Alföld	Ungheria	16.500	19.600	+3.100	+18,8	-3
223	Lubelskie	Polonia	15.600	19.200	+3.600	+23,1	+2

224	Podkarpacie	Polonia	16.100	19.100	+3.000	+18,6	-2
225	Kentriki Makedonia	Grecia	16.100	18.800	+2.700	+16,8	-4
226	Thessalia	Grecia	15.700	18.500	+2.800	+17,8	-3
227	Dél-Dunántúl	Ungheria	15.500	18.500	+3.000	+19,4	-1
228	Východné Slovensko	Slovacchia	15.500	18.400	+2.900	+18,7	-1
229	Észak-Alföld	Ungheria	14.700	17.700	+3.000	+20,4	+1
230	Észak-Magyarország	Ungheria	15.200	17.600	+2.400	+15,8	-2
231	Dytiki Elláda	Grecia	14.800	17.300	+2.500	+16,9	-2
232	Severoiztochen	Bulgaria	12.900	17.100	+4.200	+32,6	+5
233	Anatoliki Makedonia, Thraki	Grecia	13.900	16.800	+2.900	+20,9	+0
234	Ipeiros	Grecia	14.300	16.500	+2.200	+15,4	-3
235	Panonska Hrvatska	Croazia	13.000	16.400	+3.400	+26,2	+1
236	Nord-Est	Romania	13.900	16.300	+2.400	+17,3	-2
237	Yuzhen tsentralen	Bulgaria	11.600	15.400	+3.800	+32,8	+2
238	Severen tsentralen	Bulgaria	11.100	14.800	+3.700	+33,3	+2
239	Voreio Aigaio	Grecia	13.500	14.500	+1.000	+7,4	-4
240	Severozapaden	Bulgaria	10.100	14.100	+4.000	+39,6	+0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat